

UNDICESIMO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Seconda domenica del Tempo Ordinario

SIMBOLO: **IL VINO**

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- + Lettura del Vangelo di *Giovanni 2,1-11*, sottolineando il fatto che quello compiuto a Cana è il primo gesto di Gesù, come sottolinea il Vangelo proprio alla fine, e che, vedendo quello che era successo, i discepoli credettero in Gesù.
- + Dunque il gesto è proprio importante. Perché? Perché era importante una festa di nozze presso gli ebrei, molto più di quanto non lo sia presso di noi. Perché era importante il vino, molto più di quanto non lo sia presso di noi: il vino indicava la gioia, la festa... il vino indicava la comunione, la relazione gioiosa tra i commensali; il vino esprimeva anche la gioia futura degli sposi.
- + La mancanza del vino rappresentava il fallimento della festa. Gesù dunque è la garanzia della festa e della gioia per la nostra vita.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

+ ATTIVITÀ

1. Sapete come viene fatto il vino?
2. Perché alcuni vini sono migliori e più ricercati e altri no (la posizione geografica, la cura della vigna, la cantina)?

Riflettete sull'uso del vino...

3. Quando gli adulti bevono il vino in maniera giusta, come sono?
4. Quando ne bevono troppo, come si comportano?
5. Perché non è giusto che un minorenne beva alcoolici?

+ GIOCO

Proviamo a rappresentare la scena descritta dal Vangelo. Occorrono i seguenti personaggi: gli sposi, Gesù e Maria, almeno tre discepoli, i servi, lo *chef*... Tutto viene fatto soltanto con i gesti.

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

“Se la festa esclude qualcuno, non è festa!”

- + Come organizzereste la vostra festa di compleanno?
- + Chi invitereste e chi non invitereste?
- + Dove la fareste?
- + Una festa che esclude qualcuno possiamo chiamarla festa?
- + Gesù non esclude mai nessuno alla sua festa: la domenica egli invita tutti, tutti sono invitati e ogni invitato è importante.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

d. **QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO**

“Gesù rallegra la nostra vita con il suo amore”

- ✚ Il fatto che Gesù compie il suo primo gesto a una festa di nozze vuol dire che lui è lo sposo dell'umanità e che la Chiesa è la sua sposa; è Lui che, offrendoci il suo amore, rende festosa la nostra vita.
- ✚ Diventando figli di Dio con il Battesimo, noi riceviamo l'amore di Gesù che diventerà pieno quando anche noi parteciperemo alla mensa eucaristica del Corpo e Sangue del Signore.
- ✚ Il fatto che il vino preparato dagli sposi finisce vuol dire che da soli non riusciamo a essere contenti. Come dice Maria ai servi, occorre fare quello che Gesù ci dice: solo così cresciamo nell'amore di Dio e siamo davvero suoi figli.
- ✚ In questo, la domenica è fondamentale: è il giorno delle nozze di Gesù con la Chiesa; è il giorno dell'Eucaristia, cioè del banchetto di nozze; è il giorno in cui siamo invitati a partecipare al suo banchetto (a questo vi state già preparando); è il giorno della festa.

e. **PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO**

- ✚ Domandate ai vostri nonni e ai vostri genitori come vivevano la domenica e quali erano i segni della festa.
- ✚ Fatevi raccontare come era il pranzo domenicale, che cosa si faceva la domenica pomeriggio e quali erano i luoghi in cui ci si incontrava.

f. **PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA**

- ✚ Non potendosi ancora accostare alla mensa del Signore con la comunione, i ragazzi possono però portare all'altare i segni necessari per fare festa.
- ✚ Al momento della presentazione dei doni – in cui si apparecchia l'altare che è il banchetto delle nozze di Gesù con l'assemblea, il banchetto della festa – alcuni possono portare i fiori, altri i ceri, altri il pane, il vino e l'acqua: così contribuiscono a preparare la festa.

g. **PER EDUCARE ALLA CARITÀ**

Si continua per questo periodo il progetto

CARITAS CARE “Adotta un bambino a distanza”

Per tutte le informazioni specifiche consultare il sito della Caritas Diocesana al link:
<https://caritas.spoletonorcia.it/>

h. **PER PREGARE**



Si può fare un canto che esprima la gioia e la festa, per esempio: “Alleluia, alleluia... la nostra festa non deve finire, non deve finire e non finirà.... Alleluia, alleluia...”.

